



suasion sulle aziende affinché venga rispettato questo vincolo.

I BONUS AUTO

Confermato il bonus da 1.500 euro per chi rottama un'auto da Euro 0 a Euro 2 immatricolata entro il 1999 e ne acquista una Euro 4 o Euro 5. Salta invece l'esenzione dal pagamento del bollo. Chi acquista anche senza rottamare un veicolo «pulito» (a metano, elettrico o a idrogeno) intasca il bonus di 1.500 euro, che arriva a 3.000 se c'è anche la rottamazione di un'auto inquinante. Il beneficio raggiunge i 3.500 euro se la nuova auto emette meno di 120 grammi di anidride carbonica. Previsto anche un incentivo per i furgoncini e veicoli commerciali leggeri, pari a 2.500 euro, se si rottamano veicoli del '99 euro 0,1, 2. Per l'acquisto di motorini o di ciclomotori l'incentivo previsto è di 500 euro con la rottamazione di un euro 0 e un euro 1 in cambio di un motociclo Euro 3 fino a 400 di cilindrata.

ELETTRODOMESTICI

Nel decreto anche misure per rilanciare gli acquisti e la produzione di elettrodomestici e di mobili. È prevista infatti una detrazione Irpef del 20% su un tetto di spesa di 10 mila euro, ma solo se collegata a una ristrutturazione edilizia. Anche questo intervento, come quelli precedenti, varrà fino al 31 dicembre. Niente tassa sui Suv.

FISCALITÀ

Il decreto apre la strada alla possibilità della fiscalità di distretto: le imprese potranno calcolare il carico tributario relativo all'ires sulla base del distretto. L'operazione però è sottoposta all'ok di Bruxelles. Sempre per le imprese, si prevede la rivalutazione degli immobili, con un taglio dal 7 al 3% dell'aliquota sugli immobili ammortizzabili e dal 4 al 1,5% degli altri. Secondo il gover-

Coperture

Intervento da 2 miliardi ma nessuno spiega da dove arriveranno i soldi

no il pacchetto anticrisi potrebbe dare una spinta alla crescita tra il mezzo punto e un punto di Pil. Un dato importante, soprattutto in uno scenario di recessione (-2% di Pil) stimato da molti osservatori. Ma per il premier «le stime non hanno nulla di scientifico». ❖

IL LINK

IL SITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
www.tesoro.it

Maramotti



Tremonti: dobbiamo spendere Ma il pil scende e il debito sale

Il ministro dell'Economia non rivela le effettive coperture del decreto auto. Indiscrezioni parlano di risorse residue della 488, la legge che finanziava aiuti soprattutto al sud. Riviste le stime di Pil e deficit per il 2009.

B. DI G.

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Le misure del pacchetto sull'auto «sono state coperte senza nessuna difficoltà. In Italia non c'è un problema di quantità di risorse, che è enorme. Il vero problema è spendere i soldi che ci sono. Bisogna spendere». È un Giulio Tremonti per certi aspetti sorprendente, quello che annuncia - senza rivelarle - le coperture per i due miliardi di incentivi auto. Inutile chiedere in dettaglio le voci di bilancio a cui si attinge. «L'impatto sul bilancio è stato valutato con grande attenzione. Nel bilancio ci sono risorse residue o non spese - spiega il ministro - In parte le misure si autofinanziano». Dai documenti forniti dal ministero dello Sviluppo economico, il solo intervento sull'auto si autofinanzia per oltre 600 milioni, grazie a un risparmio di casse integrazioni di 500 milioni e un maggior gettito Iva. Il resto? Tremonti non va oltre nella spiegazione dei numeri. Indiscrezioni della vigilia parlano di recupero di fondi già stanziati dalla legge 488, destinati in origine alle aree sottosviluppate. Un altro «sacrificio» del sud in favore del nord. E la prossima settimana dovrebbe arrivare anche l'ultimo «scippo» al Fas, un fondo destinato per l'85% al sud che sarà utilizzato per finanziare le casse integrazioni e gli ammortizzatori

sociali, concentrati soprattutto a nord. Dopo aver annunciato che «dobbiamo spendere», il ministro dell'Economia torna a parlare del debito. «Il nostro crescerà solo del 5,9% da oggi al 2010 - spiega - Meno della crescita del debito nel resto d'Europa».

Al consiglio il ministro ha anche reso noti i numeri aggiornati del piano di stabilità che saranno presentati al prossimo Ecofin: per il 2009 il deficit è stimato al 3,7% e il debito del 2010 schizzerà al 112%. Quanto al Pil, si indicherebbe una contrazione dell'1,7% o addirittura del 2% come aveva stimato Bankitalia (allora Tremonti disse che erano cose da astrologi).

PROSPETTIVE

Nello stesso documento si prevede un forte calo delle entrate fiscali (collegato alla recessione) e una vera esplosione della spesa per prestazioni sociali (pensioni e casse integrazioni). Insomma, le prospettive sono tutt'altro che rosee. Tanto che il ministro è tornato rigorista (altroché spendere). «I cattivi maestri mi dicono di spendere un punto di Pil - ha detto - Ma bisogna saper controllare il bilancio e la piazza. Un conto è scrivere un fondo sul giornale, altro è fare le aste dei Bot. Noi abbiamo un forte consenso nel Paese, che è anche un valore economico. Gli altri Paesi - continua il ministro - fanno debito «per salvare le banche. Finora ne sono state salvate 30 e non escludo novità nel fine settimana». Dichiarazione azzardata, tanto che in serata una nota del ministero ha chiarito che il ministro non faceva riferimento ad alcun caso specifico. ❖

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2796

MIBTEL 14.673 +2,11%	S&PMIB 18.434 +2,34%
-----------------------------------	---------------------------------------

SHARP

Primo rosso

Per Sharp, il colosso dell'elettronica, l'anno fiscale si concluderà con la prima perdita nei suoi 56 anni di storia. Non saranno rinnovati i contratti a 1.500 dipendenti assunti a termine.

HVB

Tagli per 2.500

Hypovereinsbank, controllata tedesca di Unicredit, ha annunciato il taglio di 2.500 posti di lavoro entro la fine dell'anno. La misura riduce la forza lavoro dell'istituto di oltre il 10%.

EURIBOR

Ai minimi

L'Euribor a tre mesi, cioè il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti trimestrali di depositi, è sceso ieri dal 2,04% al 2,02%, il livello più basso da 1° aprile 2004.

BRITISH AIRWAYS

In perdita

British Airways ha riportato perdite nette per 127 milioni di sterline (146 milioni di euro) nei nove mesi fino a dicembre 2008, contro i 642 milioni di sterline di utile registrati nell'analogo periodo del 2007.

HERMES

Bene il 2008

Il gruppo del lusso Hermes ha chiuso il 2008 con un fatturato di 1,7 miliardi di euro, in aumento dell'8,6% rispetto al 2007. I ricavi del quarto trimestre hanno registrato una progressione dell'1,7% a 541 milioni.

NOMURA

Nuove azioni

Il fondo Nomura ha annunciato l'emissione di nuove azioni per 300 miliardi di yen, per recuperare i costi delle acquisizioni delle operazioni di Lehman Brothers in Asia, Europa e Medio Oriente.